SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
GRIC82600D: IC GROSSETO 6

Scuole associate al codice principale:
GRAA826009: IC GROSSETO 6
GRAA82601A: STIACCIOLE
GRAA82602B: VIA BRIGATE PARTIGIANE
GRAA82605E: VIA LAGO DI VARANO
GRAA82606G: VIA LAGO MAGGIORE
GREE82601G: ISTIA - "C.SABATINI"
GREE82602L: VIA MONTEBIANCO "E.TOTI " GR 6
GRMM82601E: GALILEI GR 6



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 8 Risultati a distanza
pag 10 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14 Ambiente di apprendimento
pag 16 Inclusione e differenziazione
pag 18 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 20 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Le ammissioni degli studenti alla classe successiva risultano percentualmente piu' elevate rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale tranne quella alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado che risulta più elevato solo a livello provinciale. Le votazioni all'Esame di Stato sono piu' alte per le eccellenze (10 e lode) e per i 6 e gli 8. Non si registrano abbandoni nei vari ordini di scuola. I trasferimenti in entrata sono più alti sia nella scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, in tutte le classi ad eccezione della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Punti di debolezza

Le ammissioni alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado risultano leggermente inferiori ai parametri della regione e della nazione. Le votazioni (9 e 10) all'Esame di Stato sono in numero inferiore rispetto alla media. I dati dei trasferimenti in uscita sono più bassi in confronto ai dati provinciali ad eccezione della classe terza della primaria e terza della secondaria, i cui dati superano la media provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La scuola secondaria di primo grado si attesta su livelli superiori in italiano nel confronto con il dato nazionale e in media con le comparazioni territoriali; in matematica i risultati sono superiori alla media sia regionale che nazionale. Dall'analisi della tabella della primaria sulla variabilita', i dati evidenziano una variabilita' inferiore alla media tra le classi seconde, superiore dentro la classe per italiano, la situazione è invertita per la matematica, variabilità superiore tra classi e inferiore dentro la classe; per le classi quinte è stata registrata una variabilita' superiore alla media tra classi, inferiore dentro la classe per italiano, la situazione e' invertita per la matematica, variabilita' inferiore tra classi e superiore dentro la classe; per l'inglese i dati sono decisamente inferiori alla media tra le classi, superiore dentro la classe. I dati della secondaria di primo grado non denotano un dato significativo di variabilità in quanto i risultati sono superiori alla media tra le classi, inferiori dentro le classi sia per italiano che per matematica; per l'inglese invece si evidenzia una variabilità inferiore alla media tra le classi e superiore dentro la classe.

Punti di debolezza

Dalla lettura dei risultati delle prove nazionali risulta che le classi seconde della scuola primaria hanno ottenuto risultati inferiori confrontandoli con quelli della Toscana e del Centro Italia sia in italiano che in matematica. Le classi quinte risultano in italiano in media con i valori nazionali, ma inferiori per i risultati sulla matematica. La scuola secondaria di primo grado si attesta su livelli inferiori alla media per l'inglese sia nel listening che nel reading. La variabilita' tra le classi indica un basso tasso di omogeneita' tra le classi formate.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli in relazione all'acquisizione delle competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare.

Risultati a distanza

Punti di forza

Dai risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte si evince che la tendenza sia in italiano che in matematica è leggermente superiore alla media regionale, del centro Italia e nazionale; anche gli studenti della scuola secondaria di primo grado hanno ottenuto risultati positivi, superiori rispetto a tutti i contesti presi in considerazione sia in italiano che in matematica, sono invece allineati ai livelli nazionali e regionali sull'inglese sia per il listening che il reading. I ragazzi in uscita dalla terza media del nostro istituto a distanza di 2 anni hanno raggiunto un livello superiore ai risultati nazionali e regionali in matematica.

Punti di debolezza

I ragazzi in uscita dalla terza media del nostro istituto a distanza di 2 anni hanno ottenuto un livello un po' inferiore alla media dei risultati nazionali e regionali in italiano. Si rilevano differenze importanti fra le varie sezioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Attualmente non ci sono dati di riferimento con i quali fare delle analisi e osservazioni. Il gruppo di lavoro può comunque affermare che la scuola mette a disposizione uno sportello d'ascolto, molto apprezzato, per gli alunni nella scuola secondaria di primo grado per dare aiuto e sostegno agli alunni con difficoltà. La scuola promuove inoltre laboratori e progetti per favorire l'armonia nel gruppo classe e incrementare le competenze di ciascun studente e combattere l'abbandono scolastico soprattutto alla scuola secondaria di primo grado. Le scuole d'infanzia e primaria promuovono laboratori che coinvolgono anche i genitori per una maggiore sinergia tra scuola e famiglia.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione spesso non permettono di poter ampliare maggiormente le strategie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Comprensivo è organizzato in dipartimenti per la progettazione educativo-didattica. Nella primaria gli incontri avvengono mensilmente per organizzare, valutare e confrontare gli esiti delle prove comuni iniziali, intermedie e finali. Per la secondaria di primo grado i dipartimento sono calendarizzati a inizio anno e a fine anno scolastico per per valutare e organizzare le prove comuni.	pochi incontri alla secondaria

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle

famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione del tempo scuola risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. Nella secondaria di primo grado è disponibile uno sportello d'ascolto (psicologo scolastico) per favorire il benessere degli alunni. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative (Life Skills, Cooperative Learning). Le metodologie utilizzate e condivise da gran parte del personale docente sono innovative e specifiche per favorire l'inclusione. Infine, l'offerta formativa prevede attività per potenziare e sviluppare consapevolezza ed espressione culturale, ma anche competenze specifiche come la creatività la coordinazione motoria, l'ascolto critico, la capacità di collaborazione, l'espressione simbolica e la risoluzione di problemi. Il comprensivo offre inoltre attività durante il periodo estivo per andare incontro alle esigenze delle famiglie e contrastare la dispersione scolastica.

Punti di debolezza

I fondi del PNRR non sono stati previsti per la scuola dell'infanzia, la quale non ha potuto potenziare la dotazione tecnologica e gli ambienti di apprendimento. Negli ambienti di apprendimento mancano elementi di supporto (software, hardware, ausili fisici...) specifici per disabilità sensoriali. Anche la scuola primaria del plesso E. Toti non ha potuto usufruire dei fondi del PNRR in quanto già destinataria di un PNRR del Comune di Grosseto per la demolizione e completa ricostruzione dell'edificio. Creando un disallineamento tra le due scuole primarie nella trasversalità e nella verticalità con gli altri ordini di scuola.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione del tempo scuola risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità efficaci, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative (Life Skills, Cooperative Learning)

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il comprensivo risponde alle esigenze di tutti gli alunni e valorizza le loro inclinazioni personali attraverso l'offerta formativa che prevede attività motorie, laboratori artistico-espressivi, progetti STEM, attività che mirano al potenziamento e al consolidamento delle competenze di base. Attraverso un monitoraggio strutturato assiduo e attento del singolo studente nei primi due mesi di scuola vengono individuati, condivisi e aggiornati gli obiettivi per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati. Nelle attività di inclusione sono pienamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.

Punti di debolezza

La mancanza di fondi da parte dell'amministrazione e uno scarso raccordo tra istituzioni locali e scuola non consente un efficiente organizzazione per favorire una buona inclusione e limita l'offerta formativa. Mancano inoltre mediatori linguistici e culturali per una maggiore inclusione degli studenti NAI che aumentano progressivamente ogni anno. Non è presente sul territorio una neuropsichiatria infantile efficace ed efficiente che collabori con l'istituzione scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle

relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono pienamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Continuità e orientamento

Punti di forza

Tutti gli anni viene attuato un progetto di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, nidi,, infanzia e primaria che si pone come obiettivo il passaggio di grado attraverso la condivisione delle attività con il coinvolgimento del personale, degli alunni e delle famiglie e si avvale della seguente metodologia: 1- Organizzazione di laboratori creativi da attuare nei momenti di incontro per permettere agli alunni di conoscersi e di conoscere nuovi spazi e ambienti 2- Documentazione: compilazione di una scheda di valutazione che accompagnerà l' alunno da un ordine scolastico all' altro 3- Colloqui di fine anno per lo scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La sinergia tra la scheda di valutazione e lo scambio di informazioni fra i docenti rende possibile la conoscenza dei bisogni formativi di ciascun alunno e di individuare le migliori strategie per supportarli, mentre gli incontri laboratoriali creativi comuni permettono di familiarizzare con i nuovi ambienti e di creare legami affettivi tra le persone in modo da rendere agli alunni il passaggio tra i diversi ordini di scuola piu' sereno.

Punti di debolezza

L' impossibilita' di effettuare le visite per gli incontri laboratoriali, infatti il plesso della Scuola dell' Infanzia di via Brigate Partigiane per problemi legati alla logistica, troppa distanza tra gli edifici e mancanza di mezzi per effettuare lo spostamento, non partecipa agli incontri con la Scuola Primaria del medesimo Comprensivo.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Molti docenti sono disponibili e propositivi per i progetti riferiti all'ampliamento dell'offerta formativa, solo alcuni vengono retribuiti con il fondo di istituto. Quest'ultimo è ripartito 75% docenti e 25% personale ATA. Le risorse economiche risultano inferiori alle reali esigenze anche se coerenti con il PTOF. Molti progetti dell'Istituto sono stati finanziati con il PNRR. Progetti e finalità sono state condivise con le famiglie attraverso il Consiglio di Istituto e sentite le esigenze e le potenzialità degli studenti. Al termine di ogni progetto viene redatto un documento che ne sintetizza la messa in pratica con i relativi esiti

Punti di debolezza

Il FIS rispetto ai progetti in opera risulta insufficiente. Il numero dei docenti e del personale ATA disponibile per ulteriori ruoli, incarichi e funzioni è carente a causa degli scarsi finanziamenti. Anche le assenze vengono gestite al minimo indispensabile e con grande difficoltà, considerando sempre le esigue risorse.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'. La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati con difficoltà e non sempre sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono esigue, ma utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto dispone di una documentazione organizzativa completa (regolamenti, incarichi, funzioni strumentali, privacy, criteri di gestione organizzativa) pubblicata e aggiornata sul sito istituzionale. Questo rende i ruoli del personale chiari, definiti e trasparenti, facilitando l'inserimento dei nuovi docenti e il coordinamento tra i plessi. I finanziamenti ottenuti con i PNRR hanno creato occasioni concrete di formazione digitale e metodologica per il personale. L'introduzione di nuove tecnologie ha stimolato il potenziamento delle competenze digitali, l'innovazione metodologica e la formazione mirata del personale. La partecipazione dell'Istituto a iniziative territoriali (es. giornate tematiche su spreco alimentare, ambiente, inclusione) indica una comunità scolastica attiva e sensibile, con docenti disposti a partecipare a progetti trasversali e a sviluppare competenze educative non solo disciplinari ma anche civiche. L'Istituto presenta un buon livello di strutturazione: collaboratori del dirigente, referenti di plesso, FS, coordinatori di dipartimento e di classe. Ciò favorisce la distribuzione della guida, la condivisione delle responsabilità e la valorizzazione delle competenze del personale.

Punti di debolezza

La presenza di più sedi e tre ordini di scuola rende complessa l'organizzazione delle risorse umane: orari, sostituzioni, mobilità gestione delle emergenze, comunicazione interna. Questa complessità può generare sovraccarico del personale di segreteria e del dirigente. Pur con un curricolo verticale formale, nella pratica i docenti possono adottare approcci e strumenti molto diversi tra plesso e plesso. Ciò comporta: difficoltà nel garantire coerenza formativa; diversità nelle modalità di valutazione; livelli diversi di partecipazione alla formazione; minor condivisione sistematica di buone pratiche. La presenza di personale con anzianità di servizio elevata e la necessità di adattarsi a nuovi modelli didattici legati a PNRR, digitale e metodologie innovative può creare: resistenze; ritardi nell'adozione delle innovazioni; difficoltà nel lavorare in modo realmente collaborativo. La partecipazione ai corsi è talvolta individuale e non coordinata a livello di istituto. Questo fa sì che alcune competenze si sviluppino in modo "puntiforme"; non sempre si raggiunga una crescita professionale omogenea; non venga garantita la continuità formativa tra i vari ordini di scuola. La grande estensione dei plessi richiede strumenti e pratiche comunicative efficaci ed efficienti. Tuttavia: non sempre tutte le

informazioni arrivano in modo uniforme ai docenti; alcuni plessi risultano più isolati; le riunioni plenarie sono difficili da organizzare; ciò può influire negativamente sul clima organizzativo e sulla condivisione delle decisioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC Grosseto 6 risulta ben inserito nel contesto cittadino: partecipa ad attività e iniziative locali (progetti ambientali, giornate tematiche, attività culturali) che favoriscono il legame tra scuola, famiglie e realtà del territorio. Questo contribuisce a creare una identità condivisa e una percezione positiva della scuola nella comunità. L'Istituto collabora con: enti locali; associazioni del territorio; realtà culturali e sociali; associazioni sportive; servizi educativi e sociali. Queste collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa e ampliano le opportunità educative degli alunni, soprattutto nei progetti di cittadinanza attiva, sostenibilità e inclusione. In occasione di feste, progetti tematici, incontri educativi o eventi plesso-specifici, la partecipazione delle famiglie è discreta. Questo indica un buon livello di fiducia tra scuola e genitori e favorisce un clima di corresponsabilità educativa. La comunicazione avviene attraverso: registro elettronico; sito scolastico aggiornato; circolari digitali; incontri periodici scuola/famiglia. Gli strumenti digitali facilitano la comunicazione e rendono più immediato il contatto tra docenti e genitori. La scuola partecipa a iniziative locali legate a: inclusione, Intercultura, benessere, educazione ambientale e civica. Ciò rafforza il rapporto con i servizi territoriali (educativi, sociali, sanitari) e favorisce

Punti di debolezza

La struttura dell'Istituto, articolata in molti plessi e ordini scolastici, puo' rendere complessa la gestione dei rapporti con: associazioni, enti locali, operatori sociali, servizi educativi. Ogni plesso ha bisogni e contesti diversi, questo puo' portare a collaborazioni non sempre uniformi o sistemiche. Anche la partecipazione attiva delle famiglie non e' uniforme: alcuni plessi o classi registrano un'alta partecipazione, altri molto meno. Le cause possono essere: differenze socio-economiche del territorio; difficolta' linguistiche per alcune famiglie straniere; difficolta' a conciliare orari lavorativi con gli incontri scolastici. Questo crea iniquita' nei rapporti scuola--famiglia. Nonostante la presenza di strumenti digitali, in un istituto cosi' ampio puo' verificarsi: dispersione delle informazioni tra plessi; tempi diversi di pubblicazione e ricezione delle comunicazioni; difficolta' per alcune famiglie meno digitalizzate. Questo puo' influire sulla qualita' del dialogo scuola--famiglia e sulla percezione di trasparenza. Alcune collaborazioni territoriali nascono dall'iniziativa di singoli docenti o di specifici plessi. Mancano talvolta: una regia piu' unitaria; una pianificazione annuale condivisa; un coordinamento verticale che garantisca continuita' negli anni. Questo rischia di rendere i progetti episodici invece che stabili e integrati

un'integrazione educativa efficace.

nel PTOF. Nelle famiglie con fragilita' (linguistiche, economiche, sociali) la comunicazione scuola--famiglia puo' risultare piu' difficile, la partecipazione agli incontri puo' essere scarsa, l'accesso agli strumenti digitali non sempre garantito. Serve un maggiore supporto strutturato e mediato per favorire la reale partecipazione di tutt

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in

modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.	Rafforzare le competenze base, potenziare lo sviluppo delle competenze sociali, civiche, digitali, fino al raggiungimento dei livelli di riferimento regionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Interventi mirati allo sviluppo delle competenze base attuando metodologie e strategie per il recupero e potenziamento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati delle prove standardizzate delle classi parallele dell'IC.	Conseguire un punteggio nelle prove di italiano, matematica e inglese delle singole classi almeno pari al punteggio nazionale nel 75% delle classi dell'Istituto partecipanti all'Invalsi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Interventi mirati allo sviluppo delle competenze base attuando metodologie e strategie per il recupero e potenziamento.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e sicuro, favorendo relazioni rispettose e il senso di appartenenza alla comunita' scolastica.	Aumento della percentuale di studenti che dichiarano di sentirsi accolti e supportati a scuola (questionari di benessere). Riduzione del numero di segnalazioni disciplinari e di episodi conflittuali registrati. Sviluppo di competenze relazionali, emotive e di cittadinanza (osservazioni sistematiche, rubriche valutative).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Realizzare ambienti di apprendimento didattici innovativi volti ad implementare l'inclusione e la condivisione.
2. Ambiente di apprendimento
   Promuovere attività legate allo sviluppo della sfera artistico-espressiva secondo le inclinazioni personali degli studenti